



IL SEMINATORE

Parrocchia san Giuseppe – Como

fra Giuseppe, parroco 339.4922360
fra Lorenzo, vicario parrocchiale
fra Elia 329.9166940
fra Tommaso 348.9208683
fra Umberto vicario parrocchiale

casa parrocchiale 031.270118
parrocchia@sangiuseppecomo.it
CONFESSIONI: da lunedì a venerdì
ore 16 alle ore 17,30
Sabato: ore 9 > 12; 16 > 17,30
Domenica: prima e dopo le Messe

11 – 18 ottobre

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (22,1-14)

In quel tempo, ¹Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: ²«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. ³Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. ⁴Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". ⁵Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. ⁷Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. ⁸Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; ⁹andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". ¹⁰Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. ¹¹Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. ¹²Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. ¹³Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". ¹⁴Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Gesù ha raccontato la parabola del banchetto per indicare una verità inattesa: il popolo di Dio (Israele) rifiuta il Messia e il suo Vangelo, mentre gli altri, i lontani, i peccatori lo cercano e lo accolgono. Questo paradosso racchiude (ed è così che noi oggi lo dobbiamo leggere) un severo e pressante avvertimento per noi cristiani: ***l'appartenenza alla Chiesa non ci pone al sicuro. Questa parabola è, quindi, un richiamo alla responsabilità:*** far parte del popolo di Dio non era, non è e non sarà mai un talismano di salvezza. Al contrario, dobbiamo fare frutti degni di conversione, sapendo che il Signore può fare del nostro cuore di pietra un cuore di figlio. A una condizione però: che riconosciamo di ***essere come il fratello che dice sì e non fa, per diventare come quello che dice no, e poi si pente.***

Nella parabola si paragona il Regno alle nozze del Figlio del re, poi si parla di tre successivi inviti. C'è un invito prima della festa, quando il banchetto è pronto, seguito dal rifiuto. C'è un ulteriore invito, fatto ancora a Israele, che è quello degli apostoli dopo la morte di Gesù: in esso si ripete il rifiuto. È la fotografia del fallimento del re. Che però non si arrende e rilancia l'invito, rivolto a **tutti**, finché la sala del banchetto è piena. L'ordine del re è illogico e favoloso: **tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze.** Tutti, senza badare a meriti, razza, moralità... nessuno escluso. Questi commensali che accolgono l'invito costituiscono la Chiesa, la predicazione ai pagani «raccolge» in un solo popolo tutti: **cattivi e buoni.** Addirittura prima i cattivi e poi i buoni. Il Vangelo mostra che il Signore non cerca uomini perfetti, non esige creature immacolate. E così è la comunità cristiana. Piena di santi? No, piena di peccatori perdonati, di gente come noi. Di vite zoppicanti.

Questa annotazione serve a introdurre la seconda parte della parabola, la quale sottolinea come pure tra noi (comunità cristiana) c'è il peccato. **“Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale”.** Tutti si sono cambiati d'abito, lui no. Chi non ha la veste, anche se è «dentro» la sala del banchetto, in realtà è fuori: non è nella luce, ma nelle tenebre. Partecipare a un banchetto senza veste adeguata è come trovarsi nudi. Il re ci chiama **amici**, e ci mostra la nostra nudità. Non abbiamo il frutto dell'amore del Padre e dei fratelli. Questa veste è di chi si scopre peccatore e accoglie l'invito alla conversione; è di chi si sente perdonato e vive di perdono. Solo chi si sa nudo è rivestito, perché conosce l'amore con cui è amato, e con esso può amare se stesso, gli altri e il Padre. Il giudizio riguarda anche quelli che hanno accettato l'invito e possono illudersi di essere a posto, riguarda anche noi. L'invitato della parabola è entrato, ma non credeva a una festa. Non ha capito che si fa festa in cielo per ogni peccatore pentito, per ogni figlio che torna... Gesù ci rivela ciò che siamo non per terrorizzarci ma per convertirci. La fede, principio d'illuminazione, ci fa vedere la nostra sterilità, perché possiamo accogliere la benedizione del Signore.

“Molti sono chiamati, ma pochi eletti”. Gli eletti, di cui si parla, sono quei

chiamati che sanno di aver rifiutato, di non avere la veste nuziale: per questo scelgono di convertirsi e di rispondere alla misericordia di Dio, usando misericordia verso gli altri.

<<<<<<< +++>>>>>>>

NUOVE PROPOSTE

Tutti i giovedì sera (NO giovedì 22 ott.) – dalle ore 20,45 alle ore 21,45 – nella nostra chiesa parrocchiale ci sarà la possibilità di

sostare in ADORAZIONE EUCARISTICA

Terziari francescani, Gruppo di Preghiera P. Pio, Gruppo mariano Madonna di Medjugorie, Catechiste, Gruppo Caritas, membri del Consiglio Pastorale... **TUTTI INVITATI** a sostare anche solo per un breve tempo davanti alla EUCARESTIA.

ARTE E FEDE

**Un ciclo di sette incontri, a cadenza mensile,
fra capolavori e artisti,
con Luca Frigerio*, da ottobre a maggio.**

Si inizia **mercoledì 21 ottobre** con un incontro dedicato a **san Francesco**: tra celebri capolavori e opere da riscoprire, alla ricerca dei “volti” di Francesco di artisti nel corso dei secoli.

** **Luca Frigerio**, giornalista e scrittore, redattore culturale dei media della Diocesi di Milano. Ha pubblicato diverse opere riguardanti artisti maggiori e minori. Tiene incontri di ARTE E FEDE presso il Centro Culturale S. Fedele di Milano e presso il Centro culturale Ambrosianum della stessa città.*

Mercoledì 25 novembre, protagonista della serata sarà **Caravaggio**. Saremo guidati alla scoperta della spiritualità di Caravaggio, così come emerge da opere straordinarie a tema sacro. Tra luce e tenebre, storie di caduta e di redenzione.

LA SETTIMANA

Lunedì 12, ore 17,30: Rosario + Messa animati dal Gruppo P. Pio.

Giovedì 15 e giovedì 29, ADORAZIONE EUCARISTICA dalle ore 20,45 alle 21,45.

Sabato 17, ore 15,00: Capitolo della fraternità dell'Ordine Francescano Secolare.

Domenica 18: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. I nostri ragazzi venderanno fuori dalla chiesa BISCOTTI di loro produzione. Il ricavato sarà per i missionari Cappuccini. Inoltre, è stato allestito un BANCO MISSIONARIO all'entrata della chiesa, aperto tutti i fine settimana di ottobre, prima e dopo la Messa.

INDICAZIONI

ORARIO per le CONFESSIONI

Da lunedì a venerdì: nel pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 17,30

Sabato: dalle ore 9,00 alle ore 11,30 - dalle ore 16,00 alle 17,30

Domenica: prima e dopo le Messe.

ORARIO della SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da lunedì a sabato: mattino 9,00 > 12,00 pomeriggio 15,00 > 17,30

In fondo alla chiesa potete trovare le DATE per il CAMMINO dei FIDANZATI che si sposteranno dal 2027.

Domenica, 1 novembre, celebreremo i BATTESIMI dei BAMBINI. Chi fosse interessato contatti il parroco o la segreteria parrocchiale.

***Rimanete aggiornati sulla vita della
Parrocchia tramite:***

il nostro canale Whatsapp

Facebook

@sangiuseppecomo

e il Sito

sangiuseppecomo.it

